

Proposte di modifiche al punto **8.2 Direzione delle professioni sanitarie** dell'allegato A(Linee Guida per la predisposizione dell'atto aziendale) del testo CR/delibera n. 30 del 6/4/2017(Linee guida per la predisposizione da parte delle aziende ed enti del SSR del nuovo atto aziendale, per l'approvazione della dotazione di strutture nell'area non ospedaliera, per l'organizzazione del Distretto, per l'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione, per l'organizzazione del Dipartimento di Salute Mentale. Trasmissione alla competente Commissione consiliare ai sensi dell'articolo 26, comma 7, e dell'articolo 27 della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19).

TESTO ORIGINALE	<p align="center"><b>NUOVO TESTO</b></p> <p align="center"><i>in neretto il testo aggiunto</i>  <i>In carattere nero e barrato il testo eliminato</i>  <i>Il carattere nero è il testo che rimane uguale a quello originale</i></p>	MOTIVAZIONE
<p>La Direzione delle Professioni Sanitarie (DPS), di cui alla Legge n. 251/2000, è una struttura complessa che opera in staff alla Direzione Sanitaria Aziendale.</p>	<p>Nessuna modifica</p>	
<p>La DPS si propone di concorrere ad assicurare un'assistenza personalizzata e di qualità a tutti gli utenti, promuovendo l'impiego ottimale delle risorse disponibili, nel rispetto delle norme etiche e deontologiche. La DPS si pone in una prospettiva di sviluppo delle professioni e delle competenze, di valutazione dei processi assistenziali attraverso l'adozione di idonei indicatori di esito, di innovazione e di sviluppo organizzativo e di ricerca</p>	<p>Nessuna modifica</p>	
<p>In particolare le aree di responsabilità della DPS sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area Risorse Umane: programmazione del fabbisogno, gestione e monitoraggio sulla base degli obiettivi aziendali e delle singole Unità Operative;</li> <li>- Area Modelli Organizzativi ed Assistenziali: realizzazione di modelli organizzativi e assistenziali idonei a soddisfare i bisogni dell'utenza e la presa in carico integrata (percorsi dei pazienti) anche attraverso lo sviluppo delle competenze dei professionisti e la promozione e gestione di progetti di</li> </ul>	<p>Nessuna modifica</p>	

<p>ricerca clinica e organizzativa;</p> <p>- Area Formazione: analisi dei fabbisogni formativi del personale afferente alle professioni sanitarie e di supporto e pianificazione dei relativi interventi ivi compresa la formazione universitaria così come indicato nella DGRV 1439/14.</p>		
<p>Il direttore della DPS è un operatore appartenente alle professioni sanitarie in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente. È nominato dal Direttore Generale, attraverso idonea procedura selettiva ai sensi delle disposizioni normative e contrattuali vigenti.</p>	<p>Il direttore della DPS è un operatore appartenente alle professioni sanitarie in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente. È nominato dal Direttore Generale, attraverso idonea procedura selettiva ai sensi delle disposizioni normative e contrattuali vigenti</p> <p><b>Nella struttura sono inquadrati professionisti dirigenti afferenti alle 4 aree delle professioni sanitarie</b></p>	<p>La DPS è struttura con finalità trasversali a tutte le professioni sanitarie che possono compiersi solo attraverso la partecipazione sinergica di tutte le aree professionali nella UOC DPS.</p>
<p>Negli ambiti delle strutture tecnico-funzionali Ospedale, Distretto e Dipartimento di Prevenzione delle aziende ULSS sono previste tre strutture semplici.</p>	<p>Nessuna modifica</p>	
<p>I rispettivi dirigenti delle professioni sanitarie concorrono alla corretta gestione del personale assegnato sotto la direzione rispettivamente del Direttore della funzione ospedaliera, del Direttore della funzione territoriale e del Direttore del dipartimento di prevenzione.</p>	<p><b>I rispettivi dirigenti delle professioni sanitarie concorrono alla definizione delle linee di indirizzo e alla corretta gestione di</b> <del>del personale-</del> <b>processi assistenziali, riabilitativi, tecnico-sanitari e della prevenzione e delle risorse ad essi assegnati e funzionali, sotto la direzione</b> <del>rispettivamente del Direttore della funzione-ospedaliera, del Direttore della funzione territoriale e del Direttore del dipartimento di prevenzione</del> <b>della UOC DPS.</b></p> <p><b>La Direzione della struttura semplice operante nell'ambito del dipartimento di prevenzione è affidata ad un dirigente delle professioni sanitarie afferenti alla classe delle lauree magistrali in scienze delle professioni sanitarie della</b></p>	<p>L'oggetto della responsabilità di governance sono i processi di area.</p> <p>Il luogo naturale delle le UOS delle Professioni sanitarie e dei dirigenti con incarico professionale è gerarchicamente la UOC DPS, alla diretta dipendenza funzionale dei rispettivi Direttori funzionali Ospedale, Territorio e Dipartimento di Prevenzione.</p>

	<b>prevenzione.</b>	
I dirigenti delle professioni sanitarie dell'ospedale, del distretto e del dipartimento di prevenzione operano in sinergia con la DPS secondo gli obiettivi definiti dalla direzione strategica.	<b>I dirigenti delle professioni sanitarie dell'ospedale, del territorio e del dipartimento di prevenzione operano in sinergia con la DPS secondo gli obiettivi definiti dalla direzione strategica rispettivamente con le strutture del Direttore della funzione ospedaliera, del Direttore della funzione territoriale e del Direttore del dipartimento di prevenzione.</b>	Modifica che si allinea alle motivazioni di cui sopra.
Gli atti aziendali dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e dell'Istituto Oncologico Veneto prevedono un'unica struttura semplice che svolge le suddette funzioni sotto la direzione del direttore sanitario in sinergia con la DPS secondo gli obiettivi definiti dalla direzione strategica.	Nessuna modifica	
Nell'ambito di ciascun presidio ospedaliero potranno essere previsti incarichi di natura professionale di dirigente delle professioni sanitarie	Nessuna modifica	
Nell'ottica della gestione della complessità clinico-assistenziale ed organizzativa, del miglioramento dell'appropriatezza, dell'efficienza e della produttività, e per lo sviluppo di modelli organizzativo – assistenziali innovativi, per le Aziende sede di ospedali Hub, sono altresì previsti ulteriori livelli di responsabilità organizzativo-professionale affidate a dirigenti delle professioni sanitarie afferenti alla classe delle lauree magistrali in scienze infermieristiche e ostetriche, con incarico di natura professionale riferiti, alle seguenti aree:  - Area Medica: in particolare per la promozione e realizzazione di modelli organizzativi-assistenziali innovativi, in integrazione con il territorio, per rispondere ai bisogni assistenziali emergenti legati in particolare alla cronicità;	Nell'ottica della gestione della complessità clinico-assistenziale ed organizzativa, del miglioramento dell'appropriatezza, dell'efficienza e della produttività, e per lo sviluppo di modelli organizzativo – assistenziali innovativi, per le Aziende sede di ospedali Hub, sono altresì previsti ulteriori livelli di responsabilità organizzativo-professionale affidate a dirigenti delle professioni sanitarie afferenti alla classe delle lauree magistrali in scienze infermieristiche e ostetriche, con incarico di natura professionale riferiti, alle seguenti aree:  - Area Medica: in particolare per la promozione e realizzazione di modelli organizzativi-assistenziali innovativi, in integrazione con il territorio, per rispondere ai bisogni assistenziali emergenti legati in	

<p>- Area Chirurgica e blocchi operatori: in particolare per la configurazione di modelli organizzativi innovativi per il miglioramento dei processi caratteristici dell'area chirurgica e ottimizzazione della presa in carico e percorsi del paziente; allocazione efficiente delle risorse strumentali e degli spazi; programmazione integrata dell'attività operatoria;</p> <p>- Area Emergenza e Urgenza: in particolare per la pianificazione, organizzazione e gestione dei percorsi di emergenza e urgenza, sia in ospedale sia nel territorio.</p> <p>Per il Dipartimento funzionale di Riabilitazione ospedale - territorio delle aziende ULSS, è inoltre previsto un livello di responsabilità organizzativo – professionale affidato a dirigenti delle professioni sanitarie afferenti alla classe delle lauree magistrali in scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, con incarico di natura professionale;</p> <p>Per l'area diagnostica di laboratorio e per immagini delle aziende ULSS sede di ospedali Hub, può essere previsto un livello di responsabilità organizzativo – professionale affidato a dirigenti delle professioni sanitarie afferenti alla classe delle lauree magistrali in scienze delle professioni sanitarie tecniche, con incarico di natura professionale.</p> <p>Nei Punti Nascita che registrano un numero di parti superiore a 3.000/anno può essere previsto un livello di responsabilità organizzativo - professionale affidato a dirigenti delle professioni sanitarie afferenti alla classe di laurea delle lauree magistrali in scienze infermieristiche e ostetriche, con incarico di natura professionale.</p>	<p>particolare alla cronicità;</p> <p>- Area Chirurgica e blocchi operatori: in particolare per la configurazione di modelli organizzativi innovativi per il miglioramento dei processi caratteristici dell'area chirurgica e ottimizzazione della presa in carico e percorsi del paziente; allocazione efficiente delle risorse strumentali e degli spazi; programmazione integrata dell'attività operatoria;</p> <p>- Area Emergenza e Urgenza: in particolare per la pianificazione, organizzazione e gestione dei percorsi di emergenza e urgenza, sia in ospedale sia nel territorio.</p> <p><del>Per il Dipartimento funzionale di Riabilitazione-ospedale-territorio</del></p> <p><del>- Area della riabilitazione: delle aziende ULSS, è inoltre previsto un livello di responsabilità organizzativo – professionale affidato a dirigenti delle professioni sanitarie afferenti alla classe delle lauree magistrali in scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, con incarico di natura professionale</del> <b>che collabora in maniera sinergica con i Dipartimenti di afferenza</b></p> <p><del>Per l'area diagnostica di laboratorio e per immagini delle aziende ULSS sede di ospedali Hub</del></p> <p><b>Per le Aree tecnico-diagnostica e tecnico-assistenziale: nelle aziende ULSS e nelle Aziende Ospedaliere è previsto almeno un livello di responsabilità organizzativo – professionale affidato a dirigenti delle professioni sanitarie afferenti alla classe delle lauree magistrali in scienze delle professioni sanitarie tecniche, con incarico di natura professionale.</b></p> <p><del>Nei Punti Nascita che registrano un numero di parti superiore a 3.000/anno può essere previsto un livello di responsabilità organizzativo - professionale affidato a dirigenti delle professioni sanitarie afferenti alla classe di laurea delle lauree magistrali in scienze</del></p>	<p>Il termine “Area” crea una migliore coerenza di ambito da governare in termini inclusivi di personale , attività e processi.</p> <p>Il responsabile di Area deve necessariamente operare in sinergia con il Dipartimento di origine, ma il suo operato non termina nel Dipartimento.</p>
---	---	---

	infermieristiche e ostetriche, con incarico di natura professionale.	
I Dirigenti delle professioni sanitarie delle aree suddette operano sotto la direzione del dirigente delle professioni sanitarie dell'ospedale e in sinergia con il Direttore della funzione ospedaliera e presidiano i percorsi dei pazienti in relazione alla diversa intensità di assistenza.	<p>I Dirigenti delle professioni sanitarie delle aree suddette operano sotto la direzione del dirigente delle professioni sanitarie dell'ospedale e in sinergia con il Direttore della funzione ospedaliera e presidiano i percorsi dei pazienti in relazione alla diversa intensità di assistenza.</p> <p><b>Nell'ambito aziendale, a seguito della mappatura dei processi e della codifica dei percorsi interni, di fronte necessità emergenti, potranno essere previsti ulteriori incarichi di direzione di natura professionale di dirigente delle professioni sanitarie afferente alla specifica classe di laurea</b></p>	<p>L'attuale testo presentato può presupporre ad un sistema chiuso e non espandibile.</p> <p>Si ritiene necessario dare la possibilità alle Direzioni Generali di prevedere in futuro 'istituzione di ulteriori incarichi di direzione di incarico di natura professionale a fronte di specifiche esigenze emergenti.</p>
I responsabili dei vari livelli devono ricercare sinergie e costruire processi collaborativi con i corrispondenti dirigenti dell'area medica e sanitaria allo scopo di rendere ottimale il grado di condivisione degli obiettivi aziendali e dipartimentali definiti annualmente dalla direzione aziendale.	Nessuna modifica	
Gli aspetti organizzativi di dettaglio i meccanismi di integrazione e coordinamento interni, le relazioni e le aree di corresponsabilità con altri ruoli/organi saranno definiti dal regolamento previsto dall'articolo 8, comma 7 del CCNL 17/10/2008 area dirigenza SPTA, la cui adozione dovrà precedere l'assunzione dei dirigenti delle professioni sanitarie. Il suddetto regolamento dovrà essere allegato all'atto aziendale. L'istituzione dei posti di dirigente delle professioni sanitarie deve avvenire attraverso modificazioni compensative della dotazione organica complessiva aziendale senza ulteriori oneri e ad invarianza di spesa.	Nessuna modifica	

modifiche al punto **4.1 Articolazione Organizzazione del Dipartimento di Prevenzione dell'allegato C del testo CR/delibera n. 30 del 6/4/2017** (Linee guida per la predisposizione dell'atto aziendale e per l'approvazione della dotazione di strutture dell'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto – Azienda Zero. Attribuzione all'Azienda Zero delle funzioni di cui all'art. 2, comma 2, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 e della qualifica di soggetto aggregatore. Trasmissione alla competente Commissione consiliare ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 6, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19)

TESTO ORIGINALE	<p align="center"><b>NUOVO TESTO</b></p> <p align="center"><i>in neretto il testo aggiunto</i></p> <p align="center"><i>In carattere nero e barrato il testo eliminato</i></p> <p align="center"><i>Il carattere nero è il testo che rimane uguale a quello originale</i></p>	MOTIVAZIONE
<p>4.1 Articolazione Organizzativa del Dipartimento di Prevenzione</p> <p>Il Dipartimento di Prevenzione, in adesione ai contenuti dell'art. 7-quarter del D.lgs n° 502/1992 e s.m.l., della L. n. 189/2012 della LR n° 23/2012 e degli artt. 15 e 27 della LR n. 19/2016, è articolata nei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio igiene degli alimenti e della nutrizione</li> <li>- Servizio di igiene e sanità pubblica</li> <li>- Servizio di prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro</li> <li>- Servizio veterinario di sanità animale</li> <li>- Servizio veterinario di igiene degli alimenti di origine animale e loro derivati</li> <li>- Servizio veterinario di igiene degli allevamento e delle produzioni zootecniche</li> <li>- Servizio di medicina legale</li> <li>- Servizio salute ed ambiente</li> <li>- Servizio di prevenzione delle malattie croniche e non trasmissibili</li> <li>- Programmi di screening e promozione della salute</li> <li>- Servizio di epidemiologia</li> <li>- Servizio attività motoria e sportiva</li> </ul> <p>I servizi indicati si configurano come unità operativa complessa eccetto:</p>	<p>4.1 Articolazione Organizzativa del Dipartimento di Prevenzione</p> <p>Il Dipartimento di Prevenzione, in adesione ai contenuti dell'art. 7-quarter del D.lgs n° 502/1992 e s.m.l., della L. n. 189/2012 della LR n° 23/2012 e degli artt. 15 e 27 della LR n. 19/2016, è articolata nei seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio igiene degli alimenti e della nutrizione</li> <li>- Servizio di igiene e sanità pubblica</li> <li>- Servizio di prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro</li> <li>- Servizio veterinario di sanità animale</li> <li>- Servizio veterinario di igiene degli alimenti di origine animale e loro derivati</li> <li>- Servizio veterinario di igiene degli allevamento e delle produzioni zootecniche</li> <li>- Servizio di medicina legale</li> <li>- Servizio salute ed ambiente</li> <li>- <b>Servizio delle Professioni Sanitarie della Prevenzione</b></li> <li>- Servizio di prevenzione delle malattie croniche e non trasmissibili</li> <li>- Programmi di screening e promozione della salute</li> </ul>	<p><u>Osservazione 1:</u> All'art 8.2 dell'allegato A alla CR viene previsto anche per il Dipartimento di Prevenzione una U.O.S. Dirigente delle Professioni Sanitarie del Dipartimento con ruoli ben definiti. Tale U.O.S. delle Professioni Sanitarie della Prevenzione non è stata richiamata nell'allegato C alla Dgr n° 30/2017. <b>SI CHIEDE PERTANTO</b> che nell'art. 4.1 Articolazione Organizzativa del Dipartimento di Prevenzione sia inserita/richiamata nella medesima modalità delle altre U.O.S. di nuova costituzione (ad esempio l'UOS Salute e Ambiente).</p> <p><u>Osservazione 2:</u> Nel servizio Salute ed Ambiente, di nuova costituzione è riportato che: "...possono accedere Chimici, Medici Specialistici in Epidemiologia e sanità pubblica e Biologi". Non è invece previsto che vi possano accedere i laureati magistrali in Scienze delle Professioni Sanitari della Prevenzione. Relativamente a quanto sopra osservato si precisa che: I tecnici della Prevenzione, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Ministeriale n° 58/97 "il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è l'operatore sanitario che, in possesso diploma universitario abilitante, è responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale, di igiene e sanità pubblica.....".</p>

<p>- il servizio salute ed ambiente, che si configura come unità operativa semplice all'interno del servizio igiene e sanità pubblica a cui possono accedere Chimici, Medici specialisti in epidemiologia e sanità pubblica e Biologi.</p> <p>- il servizio delle malattie croniche non trasmissibili, programmi di screening e promozione della salute che si configura come unità operativa semplice all'interno del servizio di igiene e sanità pubblica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio di epidemiologia</li> <li>- Servizio attività motoria e sportiva</li> </ul> <p>I servizi indicati si configurano come unità operativa complessa eccetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il servizio salute ed ambiente, che si configura come unità operativa semplice all'interno del Servizio Igiene e Sanità Pubblica a cui possono accedere Chimici, Medici specialisti in epidemiologia e sanità pubblica, Biologi <b>Laureati in possesso della Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione.</b> il servizio delle malattie croniche non trasmissibili, programmi di screening e promozione della salute che si configura come unità operativa semplice all'interno del servizio di igiene e sanità pubblica</li> <li>- il servizio delle malattie croniche non trasmissibili, programmi di screening e promozione della salute che si configura come unità operativa semplice all'interno del servizio di igiene e sanità pubblica</li> <li>- <b>il servizio delle Professioni Sanitarie della Prevenzione si configura come unità operativa semplice in Staff al Dipartimento di Prevenzione</b></li> </ul>	<p>Gli Assistenti sanitari, all'art. 3 del DM 69/97 "sorveglia, per quanto di sua competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controlla l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo";</p> <p>I Tecnici della Prevenzione e gli Assistenti Sanitari sono le uniche figure sanitarie, assieme al Medico Igienista, presenti all'interno dei Dipartimenti di Prevenzione fin dalla costituzione dei "Servizi Igiene " previsti dalla riforma sanitario del 1978 e poi ridefiniti come Dipartimenti di Prevenzione, <u>quindi con certificata esperienza professionale in materia di "ambiente e salute"</u>.</p> <p>Le figura professionali del chimico e del biologo non sono presenti di norma all'interno della dotazione organica dei Dipartimenti di Prevenzione.</p> <p>I percorsi di studi accademici del T.d.P. e degli AS, laurea triennale e laurea magistrale della Prevenzione presentano un piano formativo completo con specifica ed approfondita formazione riguardante gli aspetti ricompresi nelle attività della UOS Ambiente e Salute. Dalla verifica del piano di studio, non appare altrettanto nel percorso triennale e magistrale dei Chimici e Biologi.</p> <p>SI CHIEDE PERTANTO che nell'art. 4.1 Articolazione Organizzativa del Dipartimento di Prevenzione sia inserito nella U.O.S. Ambiente e salute la possibilità di accesso anche per i laureati magistrali della Prevenzione.</p>
---	--	---

Modifiche al punto **5.2 Comitato dell'allegato C del testo CR/delibera n. 30 del 6/4/2017** (Linee guida per la predisposizione dell'atto aziendale e per l'approvazione della dotazione di strutture dell'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto – Azienda Zero. Attribuzione all'Azienda Zero delle funzioni di cui all'art. 2, comma 2, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 e della qualifica di soggetto aggregatore. Trasmissione alla competente Commissione consiliare ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 6, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19)

TESTO ORIGINALE	<p align="center"><b>NUOVO TESTO</b></p> <p align="center"><i>in neretto il testo aggiunto</i>  <i>In carattere nero e barrato il testo eliminato</i>  <i>Il carattere nero è il testo che rimane uguale a quello originale</i></p>	MOTIVAZIONE
<p>Si applica salvo le precisazioni di seguito indicate, la disciplina stabilita per i Dipartimenti nelle linee guida per la predisposizione degli atti aziendali, cui si rimanda.</p> <p>Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ha la facoltà di integrare la composizione del Comitato di Dipartimento con un Dirigente Amministrativo individuato dallo stesso.</p> <p>Per le competenze de comitato si applica quanto previsto per i Dipartimenti strutturali nelle linee guida per la predisposizione degli atti aziendali.</p>	<p>Si applica salvo le precisazioni di seguito indicate, la disciplina stabilita per i Dipartimenti nelle linee guida per la predisposizione degli atti aziendali, cui si rimanda.</p> <p>Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ha la facoltà di integrare la composizione del Comitato di Dipartimento con un Dirigente Amministrativo individuato dallo stesso.</p> <p><b>Partecipa al Comitato anche il Dirigente dell'UOS delle Professioni Sanitarie della Prevenzione, un Tecnico della Prevenzione e un Assistente Sanitario individuati dal Direttore di Dipartimento di Prevenzione.</b></p> <p>Per le competenze de comitato si applica quanto previsto per i Dipartimenti strutturali nelle linee guida per la predisposizione degli atti aziendali.</p>	<p>Il dirigente dell'UOS delle professioni Sanitarie della prevenzione ha la gestione, individuata dall' art. 8.2 dell'allegato A, del personale Tecnico della Prevenzione e Assistente Sanitari, che costituiscono non meno del 25 % di tutti gli operatori del Dipartimento di Prevenzione.</p>